



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

# Modello per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2026

CL in Storia e Culture Contemporanee

## Rapporto di Riesame Ciclico 2026

Documento conforme con lo Schema di Rapporto di Riesame Ciclico pubblicato dall'ANVUR del 21/02/2023

Denominazione del Corso di Studio: Storia e Culture Contemporanee

Classe: L-42

Sede: Largo Sant'Eufemia 19, 41121 Modena

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali

Primo anno accademico di attivazione: 2018-19

### Gruppo di Riesame:

Componenti indispensabili

[Prof.ssa.](#) Deborah Paci (Presidente del CdS)

[Prof.ssa Nadia Garbellini](#) (Responsabile del Riesame)

[Sig.](#) Giacomo D'agostino (Rappresentante degli studenti)

### Altri componenti

[Prof.](#) Lorenzo Bertucelli (docente del Cds)

[Prof.](#) Claudio Baraldi (docente e decano del CdS)

[Prof.ssa](#) Elena Fumagalli (docente del CdS e Vicedirettrice del DSLC)

[Dr.ssa](#) Angela Piroddi (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS<sup>1</sup>)

Sono stati consultati inoltre:

[Dr.ssa](#) Metella Montanari (Rappresentante del mondo del lavoro)

[Dr.ssa](#) Francesca Bergamini (Ufficio Internazionalizzazione del Dipartimento)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 12/03/2026, 25/03/2026, 08/04/2026

Oggetti della discussione:

Il Gruppo di Gestione AQ ha proceduto, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, come segue:

- la Presidente a inizio marzo ha analizzato preliminarmente la struttura del nuovo RRC e le linee guida di Ateneo per la compilazione;
- il Gruppo di Gestione AQ ha tenuto una riunione online in data 12/03/2026, in cui si è discusso il nuovo RRC e si è definita una suddivisione tra i componenti del gruppo in vista della compilazione della prima bozza del testo;
- la Presidente, nei giorni successivi, ha consultato anche alcuni membri del Dipartimento;
- i componenti del Gruppo hanno provveduto alla stesura delle rispettive parti sul documento

<sup>1</sup> Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica

condiviso in Google Drive e sono pervenuti ad una prima bozza in data 8/04/2026, verificata nel suo complesso dalla Presidente e inoltrata alla responsabile Assicurazione Qualità del Dipartimento;

- dopo aver recepito tutte le loro osservazioni, la seconda bozza è stata inviata dalla Presidente in data 13/04/2026 a tutti i membri del Consiglio di CdS, in vista della discussione finale e della redazione definitiva del documento.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 14/04/2026

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Nel corso della discussione, l'organo collegiale ha approfondito le modalità di coinvolgimento degli studenti ai fini del superamento del test OFA, evidenziando la necessità di rafforzare le strategie di comunicazione, in particolare nei confronti degli studenti lavoratori. In tale ottica, è stata sottolineata l'importanza di fornire informazioni più chiare su opportunità quali l'iscrizione part-time.

Il Consiglio ha inoltre proposto l'istituzione di un ricevimento settimanale in modalità telematica a cura dello studente tutor, configurandolo come appuntamento fisso di supporto. È emersa altresì l'esigenza di potenziare ulteriormente la comunicazione istituzionale, anche attraverso l'invio di una email agli studenti del primo anno finalizzata a raccogliere indicazioni utili per migliorare le attività di supporto.

Pur in presenza di alcune criticità, si rilevano segnali di lieve miglioramento rispetto al precedente anno accademico, in particolare per quanto riguarda la frequenza alle attività di didattica integrativa finalizzate al superamento del test OFA. Permangono tuttavia difficoltà rilevanti, soprattutto nella comprensione del testo

... ..

## D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

### a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

A partire dal Rapporto di Riesame Ciclico 2022, il Corso di Studio ha proseguito lungo le direttrici di sviluppo già individuate, consolidando l'impianto introdotto con l'attivazione del CdS in *Storia e Culture Contemporanee* e intervenendo in modo mirato sulle principali criticità emerse nelle successive attività di monitoraggio.

In particolare, le linee di intervento sviluppate nel periodo 2022–2025 hanno riguardato:

- il rafforzamento delle attività di orientamento in ingresso e del tutorato in itinere, finalizzate sia al miglioramento delle competenze iniziali sia al contrasto degli abbandoni, attraverso l'impiego di tutor dedicati (anche tramite Fondo Sostegno Giovani) e l'attivazione di attività di supporto allo studio, in particolare nei primi anni di corso (cfr Ram-Aq 2024);
- la revisione progressiva del test OFA, sia nei contenuti sia nella struttura, con un ampliamento delle domande di comprensione del testo e una revisione dei quesiti in senso meno nozionistico e maggiormente coerente con gli obiettivi formativi del CdS, oggetto di aggiornamenti successivi e di ulteriori interventi programmati (cfr Ram-Aq 2024);
- il potenziamento del coordinamento tra docenti, tutor e studenti, accompagnato da un monitoraggio più sistematico delle carriere, con particolare attenzione ai primi due anni, nei quali si concentrano le principali criticità relative al superamento degli esami e alla progressione negli studi; (Ram-AQb2025).
- alcuni aggiustamenti dell'offerta didattica, volti a migliorare la progressione degli apprendimenti e l'equilibrio tra gli insegnamenti nei diversi anni, nonché a rafforzare i curricula del terzo anno e il carattere interdisciplinare del percorso formativo (cfr Ram-Aq 2023);
- il consolidamento delle relazioni con le Parti Interessate, sia attraverso incontri periodici sia mediante il rafforzamento delle attività di tirocinio e delle collaborazioni con enti del territorio, anche in funzione dell'orientamento in uscita e dell'inserimento nel mondo del lavoro (cfr Sua 2024).

Nel periodo successivo al 2022, il CdS ha inoltre prestato particolare attenzione ad alcune criticità ricorrenti emerse nei documenti di monitoraggio e nei lavori degli organi collegiali, tra cui:

- le difficoltà di superamento del test OFA da parte delle matricole;
- il basso tasso di superamento degli esami nei primi anni di corso;
- il fenomeno degli abbandoni.

A tali criticità si è risposto attraverso un insieme coordinato di interventi — in particolare tutorato, revisione dei test OFA, attività didattiche integrative e rafforzamento del monitoraggio — la cui attuazione è documentata nei verbali del Consiglio di CdS e nelle Relazioni annuali di monitoraggio AQ, e i cui effetti sono oggetto di verifica continuativa.

Nel complesso, i mutamenti intercorsi dal precedente RRC non hanno comportato una ridefinizione strutturale del Corso di Studio, ma si configurano come un processo progressivo di consolidamento e affinamento dell'impianto esistente, orientato al miglioramento della qualità della didattica, alla riduzione delle criticità nei percorsi degli studenti e al rafforzamento del raccordo con il contesto esterno.

**Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:**

<p>Azione Correttiva n.2020-1-1</p>	<p>Sollecitare i tutor scientifici dei tirocini a ricordare agli studenti l'importanza della compilazione del questionario sulla piattaforma, da parte loro e degli enti che li hanno accolti, coordinandosi anche con l'Ufficio Stage di Dipartimento</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Nel corso del periodo oggetto di riesame, il CdS ha posto particolare attenzione al monitoraggio e al miglioramento delle attività di tirocinio curriculare, anche in relazione alla compilazione dei questionari di valutazione da parte di studenti e enti ospitanti.</p> <p>In questo quadro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è stato rafforzato il coordinamento tra i referenti dei tirocini del CdS e l'Ufficio Stage di Dipartimento, anche attraverso la condivisione di informazioni e strumenti (es. piattaforma Moodle tirocini) (cfr consiglio 24 gennaio 2025);</li> <li>• sono stati effettuati ripetuti solleciti agli studenti e alle studentesse, nonché agli enti ospitanti, circa l'importanza della compilazione dei questionari di valutazione al termine dell'esperienza di tirocinio (cfr consiglio 30 maggio 2025);</li> <li>• è stata consolidata l'interazione con le Parti Interessate, anche attraverso incontri periodici, che hanno contribuito a sensibilizzare gli enti ospitanti sull'importanza della restituzione dei feedback ;</li> <li>• è stato mantenuto un monitoraggio costante dei tirocini attivati e delle relative valutazioni, anche tramite i dati disponibili a livello di Dipartimento e piattaforme dedicate (cfr Sua 2023).</li> </ul>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>L'azione può considerarsi <b>parzialmente attuata e in via di consolidamento</b>.</p> <p>Da un lato, si rileva un miglioramento nella strutturazione e nel monitoraggio delle attività di tirocinio e nel coinvolgimento delle Parti Interessate, che esprimono complessivamente valutazioni positive sull'esperienza formativa.</p> <p>Dall'altro lato, permangono margini di miglioramento nella sistematicità della compilazione dei questionari da parte degli enti ospitanti e degli studenti, che richiedono un ulteriore rafforzamento delle azioni di sensibilizzazione e coordinamento.</p> <p><b>Indicatori di monitoraggio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di questionari compilati da studenti e enti ospitanti;</li> <li>• numero di tirocini attivati annualmente;</li> <li>• livello di soddisfazione espresso nei questionari di valutazione.</li> </ul> <p><b>Modalità di verifica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi dei dati forniti dalla piattaforma tirocini/Placement di Ateneo;</li> <li>• monitoraggio annuale nell'ambito della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e della RAM-AQ;</li> <li>• confronto periodico con le Parti Interessate e con l'Ufficio Stage di Dipartimento.</li> </ul>



## **b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

### **D.CDS.1.1 - PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE**

**Fonti documentali** (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS Storia e Culture Contemporanee (aggiornamento 2025-2026)

Breve descrizione: Documento ufficiale che descrive obiettivi formativi, profili in uscita, consultazioni con le Parti Interessate e organizzazione del CdS.

Riferimento: Quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, B1.a

Upload / Link del documento: [https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SUA\\_2025\\_SCC.pdf](https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SUA_2025_SCC.pdf)

Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025-2026

Breve descrizione: Indicatori quantitativi relativi a immatricolazioni, carriere, laureati e occupabilità.

Riferimento: Indicatori iC00-iC06

Upload / Link del documento: [https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SMA\\_CdS%202025%20SCC.pdf](https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SMA_CdS%202025%20SCC.pdf)

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse che hanno guidato la progettazione del CdS risultano tuttora valide, sia sotto il profilo culturale sia sotto quello professionalizzante.

Il CdS continua a fondarsi su:

- una struttura interdisciplinare forte, che integra ambiti storici, filosofici, antropologici e sociologici;
- l'attenzione a competenze trasversali e applicative, quali progettazione culturale, mediazione interculturale e utilizzo di strumenti digitali;
- il collegamento con il contesto territoriale, che costituisce uno degli elementi qualificanti del corso.

Le informazioni contenute nella SUA-CdS evidenziano come tali caratteristiche siano ancora coerenti con le esigenze espresse dagli interlocutori esterni e con i profili culturali e professionali individuati. Le consultazioni più recenti con le Parti Interessate confermano inoltre la sostanziale tenuta dell'impianto originario, senza evidenziare la necessità di interventi strutturali.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i*

*cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

- Il CdS appare coerente con le esigenze di sviluppo del settore umanistico e culturale, in particolare per quanto riguarda:
- la crescente domanda di figure in grado di operare nei servizi culturali e nella valorizzazione del patrimonio;
- il bisogno di competenze nella mediazione interculturale e nella gestione della complessità sociale.

Un elemento rilevante è rappresentato dal raccordo con la laurea magistrale in *Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo*, che costituisce una prosecuzione naturale del percorso e contribuisce alla definizione complessiva dei profili professionali.

Gli indicatori disponibili mostrano inoltre:

- una buona dinamica dei laureati entro la durata normale;
- un miglioramento degli esiti occupazionali negli ultimi anni, pur con valori ancora contenuti e tipici dei corsi umanistici.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

**Le Parti Interessate sono state identificate e coinvolte in modo continuativo, sia nella fase di progettazione sia negli aggiornamenti successivi del CdS.**

Come riportato nella SUA-CdS (Quadro A1.b), il CdS mantiene rapporti consolidati con:

- enti pubblici locali,
- istituzioni culturali,
- fondazioni e organizzazioni attive nel campo della cultura e della mediazione.

Le consultazioni avvengono:

- attraverso incontri periodici;
- mediante il ricorso a studi di settore, che consentono di integrare il confronto diretto con analisi più ampie del mercato del lavoro.

Gli incontri più recenti confermano la partecipazione attiva di una pluralità di soggetti del territorio, da parte ad esempio del Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale di San Martino in Rio (RE) e dell'Istituto Storico di Modena, e la coerenza tra offerta formativa e fabbisogni espressi, in particolare in relazione alle competenze digitali, alla progettazione culturale e alla mediazione interculturale (cfr verbali PI 14 settembre 2023 e 27 marzo 2026).

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le indicazioni provenienti dalle Parti Interessate sono state recepite in modo coerente all'interno del CdS.

In particolare:

- hanno contribuito al mantenimento di un impianto interdisciplinare, ritenuto adeguato ai profili

richiesti;

- hanno orientato il rafforzamento delle attività di tirocinio, quale principale strumento di raccordo con il mondo del lavoro, anche attraverso il coinvolgimento diretto degli enti nella definizione delle esperienze formative (cfr consiglio 19 gennaio 2024);
- hanno sostenuto il coordinamento con il ciclo magistrale, incentivando la prosecuzione degli studi.

Più che determinare modifiche strutturali radicali, le consultazioni hanno favorito un processo continuo di affinamento e aggiornamento dell'offerta formativa, in linea con l'evoluzione del contesto di riferimento.

### **CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.1	Parziale sistematicità nella raccolta e nell'utilizzo dei feedback provenienti dalle Parti Interessate, in particolare per quanto riguarda la formalizzazione e l'integrazione delle informazioni nei processi di revisione dell'offerta formativa.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<p>La criticità è riconducibile principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la natura eterogenea e qualitativa delle consultazioni con gli enti del territorio, che rende meno immediata la standardizzazione dei feedback;</li> <li>• la non sempre elevata partecipazione degli interlocutori esterni alla restituzione strutturata delle informazioni (es. questionari, valutazioni formalizzate);</li> <li>• la presenza di pratiche di raccolta del feedback ancora in fase di consolidamento, che richiedono una maggiore sistematizzazione ai fini della programmazione didattica.</li> </ul>

### **D.CDS.1.2 - DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA**

#### **Fonti documentali** *(non più di 8 documenti):*

##### Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS Storia e Culture Contemporanee (2025-2026)

Breve descrizione: Documento che definisce il carattere del CdS, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e i profili professionali in uscita.

Riferimento: Quadri A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c

Upload / Link del documento: [https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SUA\\_2025\\_SCC.pdf](https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SUA_2025_SCC.pdf)

##### Documenti a supporto:

Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025

Breve descrizione: Indicatori relativi agli esiti delle carriere e alla coerenza tra percorso formativo e risultati (laureati, occupazione, regolarità).

Riferimento: Indicatori iC00–iC06

Upload / Link del documento: <https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025->

## **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Il carattere del CdS risulta chiaramente definito nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.

In particolare, il corso si configura come:

- un percorso umanistico interdisciplinare, centrato sull'integrazione tra storia, filosofia, antropologia e sociologia;
- un percorso orientato allo sviluppo di competenze critiche e interpretative, applicabili a contesti culturali complessi;
- un corso che, pur non essendo professionalizzante in senso stretto, integra elementi di apertura al mondo del lavoro, in particolare attraverso tirocini e attività formative applicative.

Gli obiettivi formativi e i profili in uscita risultano coerenti tra loro. I profili professionali individuati (ambito culturale, comunicazione, mediazione interculturale) appaiono infatti compatibili con l'impianto interdisciplinare del CdS, mentre la struttura progressiva del percorso — con una base comune nei primi due anni e una maggiore articolazione nel terzo — garantisce un allineamento tra formazione erogata e sbocchi previsti.

Le consultazioni con le Parti Interessate confermano nel complesso la coerenza dell'impianto formativo e la pertinenza dei profili individuati rispetto ai fabbisogni del territorio.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi risultano descritti in modo chiaro e complessivamente coerente con i profili in uscita.

In particolare:

- le conoscenze e competenze sono articolate per aree di apprendimento (storica, filosofica, antropologico-sociologica);
- è esplicitata la dimensione sia disciplinare sia trasversale (capacità critica, competenze linguistiche, capacità di analisi e comunicazione);
- i risultati attesi risultano coerenti con i descrittori di Dublino e con le attività formative previste.

L'impianto complessivo evidenzia una buona corrispondenza tra:

- obiettivi formativi;
- attività didattiche;
- profili culturali e professionali in uscita.

Tale coerenza è inoltre confermata indirettamente dagli esiti delle attività di monitoraggio e dalle valutazioni

positive espresse dagli studenti sugli insegnamenti, che indicano una buona comprensione degli obiettivi e dei contenuti del percorso formativo.

### **CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n. 1	Parziale difficoltà nel rendere pienamente esplicito, soprattutto verso l'esterno (studenti in ingresso e interlocutori non accademici), il rapporto tra il carattere interdisciplinare del CdS e i profili professionali in uscita.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<p>La criticità è riconducibile principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la natura non immediatamente professionalizzante del CdS, che privilegia una formazione di base ampia e flessibile;</li> <li>• la complessità e ampiezza dell'impianto interdisciplinare, che può rendere meno immediata la leggibilità dei profili in uscita;</li> <li>• una comunicazione non sempre pienamente efficace nel tradurre gli obiettivi formativi in termini di competenze direttamente riconoscibili nel mercato del lavoro.</li> </ul>

### **D.CDS.1.3 - OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI**

#### **Fonti documentali** *(non più di 8 documenti):*

##### Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS (aggiornamento 2025-26)

Breve descrizione: Documento che descrive l'offerta formativa, la struttura del CdS, l'articolazione del percorso e le attività didattiche previste.

Riferimento: Quadri A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Upload / Link del documento: [https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SUA\\_2025\\_SCC.pdf](https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SUA_2025_SCC.pdf)

##### Documenti a supporto:

Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025

Breve descrizione: Indicatori relativi alla regolarità delle carriere, al conseguimento dei CFU e al completamento del percorso formativo.

Riferimento: Indicatori iC01, iC02

Upload / Link del documento: [https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SMA\\_CdS%202025%20SCC.pdf](https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SMA_CdS%202025%20SCC.pdf)

Titolo: Sito web del CdS

Breve descrizione: Presentazione pubblica dell'offerta formativa, dei piani di studio e delle attività didattiche.

Riferimento: Sezioni "Didattica" e "Piano degli studi"

Upload / Link del documento: <https://www.dslc.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/storia-e-culture-contemporanee>

## **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

*L'offerta formativa del CdS risulta descritta in modo chiaro nei documenti ufficiali e sul sito web di Ateneo.*

Il percorso è strutturato in modo progressivo:

- un biennio iniziale finalizzato alla costruzione di una solida base interdisciplinare;
- un terzo anno articolato in percorsi che consentono un primo orientamento tra ambito storico-filosofico e socio-antropologico.

Tale articolazione risulta coerente con:

- gli obiettivi formativi del CdS;
- i profili culturali e professionali in uscita;
- lo sviluppo di competenze sia disciplinari sia trasversali.

Le attività di tirocinio e le "altre attività" contribuiscono in modo significativo all'acquisizione di competenze trasversali (capacità organizzative, comunicative, progettuali), in coerenza con il profilo del laureato e con le indicazioni provenienti dalle Parti Interessate.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS e l'articolazione in CFU delle attività didattiche risultano chiaramente definite nei documenti ufficiali.

L'organizzazione del percorso distingue tra:

- attività di didattica erogativa (lezioni frontali);
- attività di studio individuale;
- attività integrative (seminari, laboratori, tirocini).

La distribuzione dei CFU appare complessivamente equilibrata e coerente con gli obiettivi formativi del corso. Tuttavia, gli indicatori relativi alla progressione degli studenti (in particolare iC01 e iC02) evidenziano alcune criticità nella regolarità delle carriere, soprattutto nei primi anni, che richiedono un monitoraggio costante dell'equilibrio tra carico didattico e tempi di apprendimento.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Il CdS è erogato prevalentemente in modalità convenzionale.

Eventuali attività didattiche a distanza (ove presenti) sono utilizzate in modo complementare e non strutturale e non costituiscono un elemento centrale dell'organizzazione didattica del corso.

**4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici?**

I materiali didattici sono predisposti e aggiornati dai docenti nell'ambito dei singoli insegnamenti. L'aggiornamento dei contenuti avviene:

- attraverso il confronto tra docenti;
- mediante il recepimento dei feedback degli studenti;
- in relazione all'evoluzione delle discipline di riferimento.

Il tema della qualità e dell'adeguatezza dei materiali didattici è inoltre oggetto di attenzione nell'ambito delle attività di monitoraggio del CdS e delle discussioni collegiali.

**CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

<b>Aspetto critico individuato n.</b>	Persistono alcune criticità nella regolarità dei percorsi formativi, in particolare nei primi anni di corso, con riflessi sul numero di CFU acquisiti e sulla progressione degli studenti.
<b>Causa/e presunta/e all'origine della criticità:</b>	<p>La criticità è riconducibile principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'eterogeneità delle competenze in ingresso, già rilevata attraverso il sistema degli OFA e oggetto di interventi specifici;</li> <li>• le difficoltà iniziali degli studenti nell'adattarsi a un percorso interdisciplinare, che richiede capacità di integrazione tra ambiti disciplinari diversi;</li> <li>• una transizione non sempre immediata dalle modalità di apprendimento della scuola secondaria a quelle universitarie, soprattutto nei primi semestri;</li> <li>• la concentrazione di alcuni insegnamenti di base nei primi anni, che può incidere sulla tempistica di acquisizione dei CFU.</li> </ul> <p>Le attività di monitoraggio e le discussioni svolte in sede di CdS hanno evidenziato tali criticità come prioritarie, orientando l'adozione di interventi mirati (tutorato, revisione OFA, attività di supporto allo studio).</p>

**D.CDS.1.4 - PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Fonti documentali** (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS Storia e Culture Contemporanee (2025-26)

Breve descrizione: Documento ufficiale che descrive gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e l'articolazione delle attività didattiche e delle verifiche.

Riferimento: Quadri A4.b, A4.c

Upload / Link del documento: [https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SUA\\_2025\\_SCC.pdf](https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SUA_2025_SCC.pdf)

Documenti a supporto:

Titolo: Sito web del CdS

Breve descrizione: Pubblicazione delle schede degli insegnamenti, con contenuti, programmi, modalità di verifica e informazioni per gli studenti.

Riferimento: Sezione "Insegnamenti"

Upload / Link del documento: <https://www.dslc.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/storia-e-culture-contemporanee>

Titolo: Questionari OPIS (opinioni degli studenti sulla didattica)

Breve descrizione: Rilevazioni sulla percezione degli studenti riguardo chiarezza dei programmi, materiali e modalità di esame.

Riferimento: Indicatori D03, D11

Upload / Link del documento: (portale di Ateneo)

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Le schede degli insegnamenti illustrano nel complesso in modo adeguato i contenuti e i programmi, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.

I singoli insegnamenti risultano allineati all'impianto complessivo del corso, caratterizzato da una forte interdisciplinarietà, e contribuiscono allo sviluppo progressivo delle competenze previste nei profili in uscita. In particolare, emerge una coerenza tra:

- contenuti disciplinari;
- obiettivi formativi specifici;
- risultati di apprendimento attesi.

Nel caso di insegnamenti articolati o con componenti differenziate, la struttura è generalmente esplicitata, pur con livelli di dettaglio non sempre uniformi.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Il sito web di Ateneo e del CdS garantisce la disponibilità delle schede degli insegnamenti, rendendo accessibili agli studenti le informazioni relative a contenuti, obiettivi e modalità di verifica.

La visibilità risulta complessivamente adeguata; si osserva tuttavia una certa variabilità nella completezza e nell'aggiornamento delle informazioni tra i diversi insegnamenti.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono definite nei singoli insegnamenti e comprendono prevalentemente prove orali, integrate, in alcuni casi, da prove scritte o attività intermedie.

Tali modalità risultano coerenti con la natura del CdS e con i risultati di apprendimento attesi, in quanto consentono di valutare non solo le conoscenze acquisite, ma anche la capacità di rielaborazione critica e di esposizione.

**4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?**

Le modalità di verifica adottate appaiono nel complesso adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

In particolare, la centralità della prova orale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CdS, che pongono l'accento sulle competenze argomentative, interpretative e comunicative. Le eventuali prove scritte e attività intermedie contribuiscono a diversificare le modalità di valutazione.

**5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?**

Le modalità di verifica sono generalmente indicate nelle schede degli insegnamenti e comunicate agli studenti all'inizio dei corsi.

I dati derivanti dai questionari OPIS indicano complessivamente un buon livello di soddisfazione degli studenti rispetto alla chiarezza degli insegnamenti e all'organizzazione della didattica, suggerendo una buona comprensione delle modalità di verifica.

Permane tuttavia una certa eterogeneità nel livello di dettaglio con cui vengono esplicitati:

- i criteri di valutazione;
- le modalità di svolgimento delle prove;
- il peso delle eventuali prove intermedie.

Nel complesso, il sistema risulta coerente e funzionale agli obiettivi del CdS, pur evidenziando margini di miglioramento nella uniformità e nella chiarezza delle informazioni fornite.

**CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.1	Si rileva una parziale eterogeneità nella compilazione delle schede degli insegnamenti, in particolare per quanto riguarda il livello di dettaglio nella descrizione dei risultati di apprendimento attesi e delle modalità di verifica.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	La criticità è riconducibile principalmente a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• differenze nelle pratiche individuali di compilazione delle schede da parte dei docenti;</li> <li>• una non sempre uniforme esplicitazione dei criteri di valutazione;</li> <li>• la presenza di pratiche di coordinamento ancora non pienamente sistematiche su tali aspetti.</li> </ul>

**D.CDS.1.5 - PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS**

**Fonti documentali** (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS Storia e Culture Contemporanee (2025-2026)

Breve descrizione: Documento che descrive l'organizzazione del CdS, la struttura del percorso formativo e la pianificazione della didattica.

Riferimento: Quadri A4.a, B1.a

Upload / Link del documento: [https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SUA\\_2025\\_SCC.pdf](https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SUA_2025_SCC.pdf)

#### Documenti a supporto:

Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025

Breve descrizione: Indicatori relativi alla regolarità delle carriere e alla progressione degli studenti.

Riferimento: Indicatori iC01, iC02

Upload / Link del documento: [https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SMA\\_CdS%202025%20SCC.pdf](https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SMA_CdS%202025%20SCC.pdf)

Titolo: Attività del Consiglio di CdS (2023-2026)

Breve descrizione: Attività di pianificazione, coordinamento e monitoraggio della didattica svolte nell'ambito delle riunioni del CdS (programmazione offerta, OFA, tutorato, tirocini, organizzazione esami).

Riferimento: riunioni CdS

Upload / Link del documento: documentazione interna

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo complessivamente coerente con l'obiettivo di agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento degli studenti.

In particolare:

- la distribuzione degli insegnamenti nei tre anni segue una logica progressiva e coerente con lo sviluppo delle competenze;
- il calendario didattico e la programmazione degli esami sono organizzati in modo da evitare sovrapposizioni e concentrazioni eccessive dei carichi;
- le attività di tutorato e orientamento in itinere contribuiscono a supportare gli studenti, in particolare nei primi anni.

Le attività di monitoraggio hanno tuttavia evidenziato alcune criticità nella regolarità delle carriere, soprattutto nei primi anni, che hanno orientato interventi specifici sul supporto allo studio e sulla gestione dei carichi didattici.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Sono previsti momenti strutturati di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure responsabili della didattica, principalmente nell'ambito delle riunioni del Consiglio di CdS.

Tali momenti riguardano:

- la programmazione dell'offerta didattica e dei piani di studio;
- il monitoraggio delle carriere degli studenti e degli indicatori di performance;
- la gestione delle attività di tutorato, degli OFA e dei tirocini;
- la raccolta e discussione delle segnalazioni provenienti dagli studenti.

Le riunioni del CdS mostrano una particolare attenzione ai temi dell'orientamento, del tutorato e della preparazione iniziale degli studenti, con interventi mirati (ad esempio revisione del test OFA, attivazione di tutorati specifici e rafforzamento del supporto allo studio) (cfr consiglio 19 gennaio 2024).

Nel complesso, il sistema di coordinamento risulta attivo e funzionante, pur evidenziando margini di miglioramento nella pianificazione preventiva e nell'integrazione tra i diversi insegnamenti.

### **CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.1	Non sempre pienamente sistematica la pianificazione condivisa tra i docenti, in particolare per quanto riguarda il coordinamento dei carichi didattici e delle tempistiche delle verifiche nei diversi anni di corso.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<p>La criticità è riconducibile principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la pluralità degli insegnamenti e dei docenti coinvolti, che rende complesso un coordinamento pienamente integrato;</li> <li>• la prevalenza di momenti di coordinamento ex post (in sede di CdS) rispetto a una pianificazione preventiva più strutturata;</li> <li>• la necessità di un maggiore allineamento nella gestione dei carichi di lavoro e delle scadenze didattiche, in particolare nei primi anni.</li> </ul>

### **c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n.1	D.CDS.1/n./RC-2026: Rafforzamento della pianificazione e del coordinamento della didattica nei primi anni di corso, al fine di migliorare la regolarità delle carriere e l'acquisizione dei CFU.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Le attività di monitoraggio hanno evidenziato criticità nella regolarità dei percorsi formativi, in particolare nei primi anni di corso, con effetti sulla progressione degli studenti e sull'acquisizione dei CFU.</p> <p>Tali criticità risultano correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'eterogeneità delle competenze in ingresso (OFA);</li> <li>• alle difficoltà di adattamento al percorso universitario;</li> <li>• a una pianificazione non sempre pienamente coordinata dei carichi didattici e delle verifiche.</li> </ul> <p>Si rende pertanto necessario rafforzare il coordinamento tra docenti e la pianificazione preventiva della didattica, con particolare attenzione al primo</p>

	anno.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione di momenti di <b>coordinamento preventivo tra i docenti</b> degli insegnamenti del primo anno, da svolgersi prima dell'inizio di ciascun semestre;</li> <li>• definizione di uno <b>schema condiviso di pianificazione delle attività didattiche e delle verifiche</b>, al fine di migliorare la distribuzione dei carichi di lavoro per gli studenti;</li> <li>• rafforzamento del <b>monitoraggio in itinere delle carriere</b>, con particolare attenzione agli studenti del primo anno e agli esiti del test OFA;</li> <li>• consolidamento e potenziamento delle attività di <b>tutorato e supporto allo studio</b>, anche in relazione alle criticità emerse nel superamento degli esami di base;</li> <li>• discussione periodica, in sede di Consiglio di CdS, degli esiti delle azioni intraprese e delle eventuali ulteriori misure correttive.</li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicatore <b>iC01</b>: percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU nel primo anno;</li> <li>• Indicatore <b>iC02</b>: percentuale di laureati entro la durata normale;</li> <li>• Tasso di superamento del test OFA;</li> <li>• Feedback degli studenti (questionari OPIS);</li> <li>• Evidenze qualitative emerse nelle attività di monitoraggio del CdS.</li> </ul>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidente del CdS;</li> <li>• Consiglio di CdS;</li> <li>• Docenti degli insegnamenti del primo anno;</li> <li>• Tutor del CdS e figure coinvolte nelle attività di orientamento e supporto.</li> </ul>
Risorse necessarie	<p>Le azioni previste non richiedono risorse aggiuntive rispetto a quelle già disponibili.</p> <p>Saranno utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• risorse umane già presenti nel CdS (docenti, tutor, personale tecnico-amministrativo);</li> <li>• strumenti organizzativi e di monitoraggio già in uso (Consiglio di CdS, sistemi informativi di Ateneo, piattaforme didattiche).</li> </ul>
Tempi di esecuzione e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio delle azioni: a partire dall'a.a. 2026–2027;</li> <li>• Prima verifica intermedia: entro la fine del primo semestre;</li> <li>• Monitoraggio: continuo, con verifiche annuali nell'ambito della SMA e delle attività di riesame del CdS.</li> </ul>

## D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

### a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Successivamente al Rapporto di Riesame Ciclico 2022, il CdS ha progressivamente rafforzato il proprio sistema di assicurazione della qualità, sviluppando una maggiore capacità di monitoraggio e intervento sulle criticità emerse nei percorsi degli studenti.

In particolare, i principali mutamenti riguardano:

- un rafforzamento delle attività di **monitoraggio delle carriere**, con particolare attenzione agli studenti dei primi anni;
- il potenziamento delle attività di **tutorato e supporto allo studio**, anche attraverso risorse dedicate;
- la revisione e il miglioramento del sistema degli **OFA**, sia nei contenuti sia nelle modalità di verifica;
- una maggiore integrazione tra **attività di analisi (SMA, OPIS)** e decisioni assunte in sede di CdS;
- un consolidamento delle attività di coordinamento e discussione collegiale delle criticità.

Nel complesso, il CdS ha sviluppato un approccio più strutturato e continuo alla gestione della qualità, passando da interventi puntuali a un sistema di monitoraggio e miglioramento progressivo.

### Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2020-2-1	Progettare e realizzare attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento in ingresso rivolte ai licei, in particolare classici e scienze umane-sociali.
Azioni intraprese	<p><i>Nel periodo oggetto di riesame, il CdS ha sviluppato e consolidato diverse attività di orientamento in ingresso, con particolare attenzione al coinvolgimento degli istituti scolastici del territorio, in coerenza con gli obiettivi dell'azione correttiva.</i></p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il CdS ha partecipato regolarmente alle iniziative di orientamento promosse dall'Ateneo (es. Unimore Orienta, Open Day), presentando l'offerta formativa e i profili culturali e professionali del corso;</li> <li>• sono state realizzate attività di orientamento rivolte alle scuole secondarie superiori, anche nell'ambito dei percorsi PCTO/alternanza scuola-lavoro, con laboratori e incontri tematici coerenti con i contenuti del CdS (anni accademici 2023/24; 2024/25);</li> <li>• sono state promosse iniziative di orientamento peer-to-peer e attività di sensibilizzazione presso le classi quinte, finalizzate a far conoscere il CdS e i suoi sbocchi formativi e professionali (anno accademico 2023/24);</li> <li>• è stata rafforzata l'integrazione tra orientamento e attività didattiche, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei docenti del CdS e la valorizzazione delle competenze interdisciplinari offerte dal corso;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sono state sviluppate azioni di comunicazione e diffusione delle informazioni relative al CdS attraverso i canali istituzionali e le attività di raccordo con le scuole del territorio.</li> </ul>
<p>Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva</p>	<p><i>L’azione può considerarsi <b>ampiamente attuata</b>, pur in presenza di alcune criticità legate all’andamento delle immatricolazioni.</i></p> <p>Le attività di orientamento risultano infatti strutturate, continuative e coerenti con il profilo del CdS, con un buon livello di integrazione tra iniziative di Ateneo e iniziative specifiche del corso.</p> <p>Tuttavia, i dati più recenti evidenziano una <b>diminuzione delle immatricolazioni</b>, che rappresenta un elemento di attenzione e suggerisce la necessità di rafforzare ulteriormente l’efficacia delle azioni di orientamento, in particolare verso i target individuati (licei classici e delle scienze umane-sociali) .</p> <p><b>Indicatori di monitoraggio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di immatricolati e avvii di carriera al primo anno;</li> <li>• partecipazione alle iniziative di orientamento (Open Day, PCTO, incontri nelle scuole);</li> <li>• provenienza degli studenti (tipologia di scuola secondaria superiore).</li> </ul> <p><b>Modalità di verifica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi annuale dei dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);</li> <li>• monitoraggio delle attività di orientamento svolte e della partecipazione;</li> <li>• confronto interno al CdS e con il Dipartimento sulle strategie di orientamento.</li> </ul>

<p>Azione Correttiva n. 2020-2-2</p>	<p>Intercettare opportunità di finanziamento eventualmente messe a disposizione dall’Ateneo, impegnarsi a progettare azioni e servizi di tutorato</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p><i>Nel periodo oggetto di riesame, il CdS ha attivamente intercettato e utilizzato le opportunità di finanziamento messe a disposizione dall’Ateneo per il potenziamento delle attività di tutorato e supporto agli studenti.</i></p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il CdS ha partecipato ai bandi di Ateneo (es. Fondo Sostegno Giovani), attivando contratti di tutorato in itinere a supporto degli studenti del II e III anno, con attività di assistenza allo studio e accompagnamento nel percorso formativo;</li> <li>• sono state implementate attività di tutorato didattico e di supporto alla preparazione degli studenti, in particolare per il superamento degli OFA, attraverso corsi dedicati e attività integrative;</li> <li>• è stata rafforzata l’organizzazione interna del CdS attraverso la</li> </ul>

	<p>definizione di incarichi specifici per il tutorato (tutorato in itinere, tutorato per esigenze specifiche, tutor aula), con una chiara distribuzione delle responsabilità tra i docenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sono stati attivati ulteriori servizi di supporto agli studenti, anche in collaborazione con il Dipartimento e l'Ateneo (es. assistenza alla compilazione dei piani di studio, servizi di orientamento e supporto psicologico) ;</li> <li>• è stato mantenuto un monitoraggio costante delle esigenze degli studenti, anche attraverso il confronto con i rappresentanti e le segnalazioni raccolte nei Consigli di CdS.</li> </ul>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p><b><i>L'azione può considerarsi ampiamente attuata e consolidata.</i></b></p> <p>Il CdS ha infatti dimostrato una buona capacità di intercettare risorse disponibili e di tradurle in servizi strutturati di tutorato, articolati su più livelli (didattico, organizzativo, orientativo).</p> <p>Le attività attivate risultano coerenti con le esigenze del CdS, in particolare per quanto riguarda il supporto agli studenti nei passaggi più critici del percorso (ingresso, superamento OFA, progressione negli anni successivi).</p> <p>Permangono tuttavia alcune criticità, evidenziate anche nei documenti di monitoraggio, relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• al tasso di abbandono;</li> <li>• alla difficoltà di una parte degli studenti nel progredire regolarmente negli studi.</li> </ul> <p>Tali elementi suggeriscono l'opportunità di un ulteriore rafforzamento e di una più sistematica integrazione delle azioni di tutorato con le altre politiche del CdS.</p> <p><b>Indicatori di monitoraggio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di tutor attivati e ore di tutorato erogate;</li> <li>• partecipazione degli studenti alle attività di tutorato;</li> <li>• tassi di abbandono e di passaggio al secondo anno;</li> <li>• acquisizione di CFU nei tempi previsti.</li> </ul> <p><b>Modalità di verifica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi dei dati della SMA e della RAM-AQ;</li> <li>• monitoraggio interno delle attività di tutorato;</li> <li>• confronto periodico con studenti e rappresentanti.</li> </ul>

## **b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

Principali elementi da osservare:

- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

### **D.CDS.2.1 - ORIENTAMENTO E TUTORATO**

**Fonti documentali** (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS Storia e Culture Contemporanee (2025-2026)

Breve descrizione: Documento che descrive l'organizzazione del CdS, la struttura del percorso formativo e la pianificazione della didattica.

Riferimento: Quadri A4.a, B1.a

Upload / Link del documento: [https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SUA\\_2025\\_SCC.pdf](https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SUA_2025_SCC.pdf)

Documenti a supporto:

Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025

Breve descrizione: Indicatori relativi alla regolarità delle carriere e alla progressione degli studenti.

Riferimento: Indicatori iC01, iC02

Upload / Link del documento: [https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SMA\\_CdS%202025%20SCC.pdf](https://www.dslc.unimore.it/sites/dip07/files/2025-11/SMA_CdS%202025%20SCC.pdf)

Titolo: Attività del Consiglio di CdS (2023-2026)

Breve descrizione: Attività di pianificazione, coordinamento e monitoraggio della didattica svolte nell'ambito delle riunioni del CdS (programmazione offerta, OFA, tutorato, tirocini, organizzazione esami).

Riferimento: riunioni CdS

Upload / Link del documento: documentazione interna

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita risultano complessivamente coerenti con i profili culturali e professionali del CdS.

In particolare:

- l'orientamento in ingresso è finalizzato a presentare il carattere interdisciplinare del corso e le

- competenze attese, anche attraverso strumenti di autovalutazione delle conoscenze iniziali (OFA);
- il tutorato in itinere accompagna gli studenti nello sviluppo delle competenze previste, con particolare attenzione ai primi anni;
- le attività di orientamento in uscita sono integrate con tirocini e relazioni con il territorio.

**2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?**

Le attività di orientamento contribuiscono a favorire una maggiore consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, sia in fase di ingresso sia durante il percorso.

In particolare:

- il sistema degli OFA consente agli studenti di valutare le proprie competenze iniziali;
- il tutorato e le attività di supporto favoriscono una maggiore comprensione delle richieste del percorso formativo;
- il contatto con le attività di tirocinio e con le Parti Interessate contribuisce a chiarire le possibili traiettorie professionali.

**3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?**

Le attività di orientamento e tutorato tengono conto in modo crescente dei risultati del monitoraggio delle carriere.

In particolare:

- le criticità rilevate nei primi anni (numero di CFU acquisiti, difficoltà negli esami di base) hanno orientato il rafforzamento del tutorato;
- il sistema degli OFA è stato oggetto di revisione per migliorare l'efficacia nella valutazione delle competenze in ingresso;
- sono stati attivati interventi mirati di supporto allo studio, anche sulla base delle evidenze emerse nelle attività di monitoraggio e nelle discussioni collegiali del CdS.

**4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?**

Le attività di orientamento in uscita tengono conto delle prospettive occupazionali e del raccordo con i cicli successivi.

In particolare:

- i tirocini rappresentano il principale strumento di collegamento con il mondo del lavoro;
- il CdS promuove la prosecuzione degli studi nella laurea magistrale;
- le relazioni con le Parti Interessate contribuiscono a mantenere aggiornato il quadro delle competenze richieste.

**CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.	Persistono criticità nella preparazione iniziale degli studenti e nella loro capacità di affrontare il percorso formativo nei primi anni, con effetti sulla
--------------------------------	---

	regolarità delle carriere.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<p>La criticità è riconducibile principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'eterogeneità delle competenze in ingresso, rilevata attraverso il sistema degli OFA;</li> <li>• una consapevolezza non sempre pienamente sviluppata delle caratteristiche del CdS al momento dell'iscrizione;</li> <li>• le difficoltà di adattamento alle modalità di studio universitario, in particolare nei primi semestri;</li> <li>• la necessità di un ulteriore rafforzamento dell'integrazione tra orientamento in ingresso e tutorato in itinere.</li> </ul>

## D.CDS.2.2 - CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

### Fonti documentali *(non più di 8 documenti):*

#### Documenti chiave:

**Titolo:** SUA-CdS – Quadro A3.a “Conoscenze richieste per l’accesso” e A3.b “Modalità di ammissione”

**Breve descrizione:** Il documento definisce i requisiti di accesso al CdS, le conoscenze richieste in ingresso e le modalità di verifica della preparazione iniziale (test non selettivo e OFA).

**Riferimento:** Quadri A3.a e A3.b

**Upload / Link**

**Titolo:** Verbali del Consiglio di CdS – gestione OFA e attività di recupero

**Breve descrizione:** I verbali documentano l’organizzazione delle attività di recupero degli OFA, il monitoraggio dei risultati del test di ingresso e le azioni di supporto agli studenti.

**Riferimento:** Consigli CdS 2024–2026 (punti su test OFA, tutorato, supporto didattico)

**Upload / Link**

#### Documenti a supporto:

**Titolo:** Relazione Annuale di Monitoraggio AQ (RAM-AQ)

**Breve descrizione:** Il documento analizza le criticità relative alla preparazione iniziale degli studenti e monitora le azioni intraprese per il recupero delle carenze formative.

**Riferimento:** Sezione 1 – osservazioni CPDS e monitoraggio azioni

**Upload / Link**

**Titolo:** Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

**Breve descrizione:** Il documento evidenzia criticità relative alla preparazione degli studenti in ingresso, agli abbandoni e al passaggio al secondo anno.

**Riferimento:** Indicatori didattici (es. CFU acquisiti, regolarità degli studi)

**Upload / Link:**

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate e pubblicizzate attraverso la SUA-CdS e il sito del corso. In particolare, è richiesto il possesso di **solide conoscenze di base in ambito umanistico, con particolare riferimento alla storia**, nonché una adeguata comprensione della lingua italiana (cfr Sua 2025).

Le informazioni sono accessibili agli studenti tramite i canali istituzionali (SUA, sito web, attività di orientamento). Le schede di insegnamento (syllabus), aggiornate e pubblicate su Esse3 secondo le linee guida di Ateneo, contribuiscono a rendere espliciti i contenuti e i prerequisiti dei singoli insegnamenti (cfr consiglio 30 maggio 2025).

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato tramite un **test di ingresso non selettivo**, composto da 20 domande di carattere storico-umanistico (cfr Sua 2025).

Il test:

- si svolge all'inizio del primo semestre
- è ripetuto in più sessioni (aprile, luglio)
- individua carenze formative sotto una soglia di risposte corrette

I risultati del test consentono di individuare in modo puntuale le carenze e di attribuire eventuali **Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)** (cfr Sua 2025).

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Sono previste diverse attività di supporto, sia in ingresso sia in itinere:

- **Tutorato OFA e didattica integrativa** (es. cicli di lezioni dedicate alla preparazione del test) (cfr consiglio 11 settembre 2024).
- **Corsi introduttivi** (es. "Introduzione allo studio della storia") (cfr consiglio 10 febbraio 2025).
- **Tutorato in itinere** per studenti del II e III anno (cfr consiglio 11 settembre 2024).

Tali attività sono progettate per rafforzare le competenze di base e supportare gli studenti nel superamento delle difficoltà iniziali.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Le carenze formative sono:

- **formalmente attribuite tramite OFA**

- **comunicare agli studenti**
- **monitorare nel corso dell'anno accademico**

Sono previste più sessioni per il recupero e verifiche successive del superamento degli OFA (cfr Sua 2025).

Dai verbali emerge inoltre un'attenzione costante al miglioramento del sistema, ad esempio attraverso:

- revisione dei quesiti del test
- potenziamento delle attività di supporto
- monitoraggio dei tassi di superamento (cfr consiglio 11 settembre 2024).

**5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?**

Il CdS presenta un sistema strutturato e coerente di:

- definizione delle conoscenze in ingresso
- verifica delle competenze
- recupero delle carenze

Permangono tuttavia alcune criticità, legate in particolare:

- al livello eterogeneo della preparazione iniziale degli studenti
- alla partecipazione non sempre elevata alle attività di recupero
- agli effetti sulle carriere (abbandoni, basso numero di CFU acquisiti nel primo anno) (cfr consiglio 10 febbraio 2025).

**CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.1	Livello non omogeneo e in alcuni casi insufficiente delle conoscenze in ingresso, in particolare nell'ambito storico contemporaneo.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• provenienza degli studenti da percorsi scolastici eterogenei</li> <li>• insufficiente preparazione su periodi storici recenti (come segnalato anche dalla CPDS) (cfr consiglio 19 gennaio 2024).</li> </ul>
Aspetto critico individuato n.2	Partecipazione limitata alle attività di tutorato e preparazione agli OFA.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• scarsa consapevolezza dell'importanza delle attività di recupero</li> <li>• difficoltà di coinvolgimento delle matricole nelle attività non obbligatorie</li> </ul>
Aspetto critico individuato n.3	Impatto delle carenze iniziali sulla regolarità delle carriere (CFU acquisiti e abbandoni).
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• difficoltà nel metodo di studio</li> <li>• debolezza delle competenze di base</li> <li>• ritardo nel superamento degli OFA</li> </ul>

## D.CDS.2.3 - METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

### Fonti documentali *(non più di 8 documenti)*:

#### Documenti chiave:

**Titolo:** SUA-CdS – Descrizione del Corso di Studio e organizzazione della didattica

**Breve descrizione:** Il documento descrive la struttura del CdS, l'articolazione del percorso formativo e l'approccio interdisciplinare, con possibilità di scelta tra diversi percorsi nel terzo anno.

**Riferimento:** Sezione "Il Corso di Studio in breve"

**Upload / Link:**

**Titolo:** Verbali del Consiglio di CdS – organizzazione didattica, tutorato e orientamento

**Breve descrizione:** I verbali documentano le attività di tutorato, orientamento, supporto agli studenti e gestione dei percorsi formativi.

**Riferimento:** Consigli CdS 2024–2026 (punti su tutorato, orientamento, piani di studio)

**Upload / Link:**

#### Documenti a supporto:

**Titolo:** Verbali CdS – servizi per studenti e supporto al benessere

**Breve descrizione:** Documentazione relativa ai servizi di supporto psicologico, orientamento e accompagnamento degli studenti durante il percorso di studi.

**Riferimento:** Comunicazioni su servizi di Ateneo e supporto agli studenti

**Upload / Link:**

**Titolo:** Relazione Annuale di Monitoraggio AQ (RAM-AQ)

**Breve descrizione:** Il documento analizza l'efficacia delle azioni di tutorato e delle attività didattiche nel supportare gli studenti e nel favorire la regolarità delle carriere.

**Riferimento:** Sezioni su azioni correttive e monitoraggio didattico

**Upload / Link:**

**Titolo:** Verbali CdS – orientamento, tutorato e piani di studio

**Breve descrizione:** I verbali riportano le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, nonché il supporto nella compilazione dei piani di studio.

**Riferimento:** Punti su orientamento e tutorato

**Upload / Link:**

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

L'organizzazione didattica del CdS favorisce lo sviluppo dell'autonomia dello studente sia nelle scelte formative sia nell'organizzazione dello studio.

In particolare:

- il percorso prevede una **struttura flessibile**, con possibilità di scelta tra un percorso storico-filosofico e uno socio-antropologico nel terzo anno (cfr Sua 2025).
- sono attive **iniziative di orientamento ai piani di studio** e alla prova finale
- sono presenti **docenti tutor** assegnati per gruppi di studenti e attività di supporto alla carriera

Il CdS organizza inoltre:

- incontri di orientamento in ingresso e in itinere
- attività di accompagnamento alla scelta del percorso e degli insegnamenti
- supporto alla preparazione della prova finale

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Le attività didattiche e di supporto utilizzano strumenti diversificati e flessibili, tra cui:

- **lezioni frontali integrate con attività seminariali e laboratoriali**
- **tutorato in itinere**, rivolto in particolare agli studenti del II e III anno (cfr consiglio 11 settembre 2024).
- attività di approfondimento (seminari, workshop, iniziative culturali)
- utilizzo di piattaforme digitali (es. Moodle) per materiali e comunicazioni

Sono inoltre previste attività formative complementari, quali:

- tirocini curriculari
- corsi di formazione (es. ricerca bibliografica)
- iniziative interdisciplinari

Queste modalità contribuiscono ad adattare la didattica a studenti con livelli e interessi diversi.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Il CdS, in coordinamento con i servizi di Ateneo, mette a disposizione strumenti di supporto per diverse tipologie di studenti:

- **servizi di consulenza psicologica e supporto al benessere** (cfr Sua 2023).
- **tutorato dedicato a studenti con esigenze specifiche** (cfr consiglio 11 settembre 2024).
- attività di orientamento per il metodo di studio
- iniziative di supporto per studenti in difficoltà nel percorso

Sono inoltre attivi servizi di orientamento per:

- riorientamento
- difficoltà nello studio
- gestione dello stress

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Il CdS presta attenzione ai temi dell'accessibilità e dell'inclusione, anche attraverso:

- l'adozione delle misure compensative previste per studenti con DSA e disabilità (in coordinamento con i servizi di Ateneo)
- la disponibilità di strumenti digitali e materiali didattici online
- la presenza di servizi di supporto specifici a livello di Ateneo

Le procedure per l'accesso alle misure compensative sono chiaramente definite e comunicate agli studenti.

**CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.1	Partecipazione non sempre elevata alle attività di tutorato e alle iniziative di supporto.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• scarsa consapevolezza da parte degli studenti</li> <li>• difficoltà di coinvolgimento, soprattutto nei primi anni</li> </ul>
Aspetto critico individuato n.2	Eterogeneità nei livelli di autonomia e nel metodo di studio degli studenti.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• differenze nella preparazione iniziale</li> <li>• mancanza di competenze trasversali consolidate (studio universitario, gestione del tempo)</li> </ul>
Aspetto critico individuato n.3	Limitata strutturazione di percorsi avanzati o altamente personalizzati (es. percorsi "honors").
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• struttura del CdS orientata principalmente alla formazione di base</li> <li>• vincoli organizzativi e di risorse</li> </ul>

**D.CDS.2.4 - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

**Fonti documentali** (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

**Titolo:** SUA-CdS Storia e Culture Contemporanee (2025–2026)

**Breve descrizione:** Il documento descrive le opportunità di mobilità internazionale (Erasmus) e le attività di apertura internazionale del CdS.

**Riferimento:** Quadri B5

**Upload / Link**

Documenti a supporto:

**Titolo:** Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

**Breve descrizione:** Indicatori relativi alla mobilità internazionale degli studenti.

**Riferimento:** Indicatori internazionalizzazione

**Upload / Link**

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

#### ***1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?***

Il CdS prevede iniziative per il potenziamento della mobilità internazionale, principalmente attraverso i programmi Erasmus+ e altre opportunità di studio all'estero offerte dall'Ateneo.

Gli studenti possono:

- svolgere periodi di studio presso università partner;
- ottenere il riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero;
- accedere a opportunità di tirocinio internazionale.

Le attività di orientamento informano gli studenti sulle opportunità disponibili e sulle modalità di partecipazione.

Tuttavia, i dati disponibili indicano una partecipazione non elevata alla mobilità internazionale, in linea con quanto generalmente osservato nei corsi di area umanistica.

Mobilità studenti anni solari 2023 e 2024 (i dati del 2025 non sono ancora disponibili) come da quadro B.5 della SUA:

anno solare 2023: 4 mobilità in uscita Erasmus studio e 1 Erasmus Traineeship

anno solare 2024: 2 mobilità in uscita Erasmus studio e 1 Traineeship

Nell'anno accademico 2025/26 il CdS ha avuto 3 mobilità in entrata (2 dalla Spagna e 1 dal Portogallo) sul I semestre.

10 accordi Erasmus+ per studio siglati per SCC con Spagna, Francia e Portogallo.

Nell'anno accademico 2024/25 il CdS ha partecipato al programma Erasmus+ BIP (Erasmus Blended Intensive Programme), una forma di Short Mobility Outgoing aggiuntiva rispetto agli altri bandi di mobilità. Per il CdS è stato bandito l'Erasmus+ BIP intitolato "Interculturality, Diversity, Multiculturalism and Inclusiveness" coordinato dalla Haute Ecole de la Province de Liège (Belgio): si sono candidati, tra gli altri, 2 studenti iscritti al CdS ed è stata assegnata una borsa ad uno studente iscritto al CdS su 3 borse disponibili.

Il Dipartimento organizza sistematicamente incontri con gli studenti di tutti i CdS per la presentazione dei bandi di mobilità internazionale (Erasmus+ per Studio e Traineeship).

#### ***2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?***

Il CdS non è configurato come corso internazionale (non prevede titoli congiunti o doppi titoli).

La dimensione internazionale è comunque presente attraverso:

- contenuti didattici con apertura comparativa e internazionale;
- relazioni con enti e istituzioni anche non nazionali;
- eventuali attività seminariali con ospiti esterni.

### **CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.1	Limitata partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• difficoltà organizzative e personali degli studenti;</li> <li>• scarsa propensione alla mobilità in una parte della popolazione studentesca;</li> <li>• necessità di un maggiore accompagnamento nelle fasi di candidatura e organizzazione.</li> </ul>

### **D.CDS.2.5 - PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DELLE VERIFICHE DELL'APPRENDIMENTO**

#### **Fonti documentali** *(non più di 8 documenti):*

##### Documenti chiave:

**Titolo:** SUA-CdS Storia e Culture Contemporanee (2025–2026)

**Breve descrizione:** Descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento e della prova finale.

**Riferimento:** Quadri A4.b, A4.c

**Upload / Link**

##### Documenti a supporto:

**Titolo:** Schede degli insegnamenti (Esse3)

**Breve descrizione:** Descrizione delle modalità di verifica adottate nei singoli insegnamenti.

**Titolo:** Questionari OPIS

**Breve descrizione:** Valutazione degli studenti sulla chiarezza e sull'organizzazione della didattica.

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

#### *1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Il CdS definisce in maniera chiara le modalità di verifica dell'apprendimento, che sono descritte nelle schede degli insegnamenti e comunicate agli studenti all'inizio dei corsi.

Le verifiche comprendono:

- prove orali (prevalenti);
- prove scritte;
- eventuali attività intermedie.

#### *2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

In particolare:

- le prove orali consentono di valutare capacità critiche e argomentative;
- le prove scritte e le attività intermedie integrano la valutazione.

**3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?**

Le modalità di verifica sono generalmente indicate nelle schede degli insegnamenti e comunicate agli studenti.

I dati OPIS indicano complessivamente un buon livello di soddisfazione rispetto alla chiarezza degli insegnamenti e delle modalità di esame.

**4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?**

Il CdS monitora l'andamento delle verifiche attraverso:

- analisi degli indicatori (CFU acquisiti, progressione);
- questionari OPIS;
- discussioni in sede di Consiglio di CdS.

Le criticità rilevate (es. difficoltà nei primi anni) sono oggetto di interventi di miglioramento, in particolare attraverso tutorato e revisione delle attività didattiche.

**CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.	Eterogeneità nelle modalità di descrizione e nei criteri di valutazione tra i diversi insegnamenti.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• autonomia dei singoli docenti;</li> <li>• assenza di standard completamente uniformi;</li> <li>• necessità di maggiore coordinamento.</li> </ul>

**c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n.	D.CDS.2/n.1/RC-2026: Rafforzamento dell'efficacia del sistema OFA e delle attività di tutorato nei primi anni di corso
Problema da risolvere Area di miglioramento	Permangono criticità nella preparazione iniziale degli studenti e nel superamento degli OFA, con effetti sulla regolarità delle carriere (CFU acquisiti nel primo anno, progressione al secondo anno, abbandoni). È necessario migliorare l'efficacia delle attività di recupero e il coinvolgimento degli studenti

	nelle iniziative di supporto.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ulteriore <b>revisione del test OFA</b> (contenuti e formato), con maggiore enfasi su comprensione del testo e competenze di base;</li> <li>• <b>rafforzamento del tutorato in ingresso e in itinere</b>, con focalizzazione sugli insegnamenti del primo anno;</li> <li>• introduzione di momenti strutturati di <b>accompagnamento al superamento degli OFA</b> (incontri mirati, materiali dedicati, simulazioni);</li> <li>• miglioramento della <b>comunicazione agli studenti</b> sull'importanza degli OFA e delle attività di recupero;</li> <li>• monitoraggio periodico, in sede di CdS, degli esiti del test e delle attività di supporto.</li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tasso di superamento degli OFA;</li> <li>• <b>iC01</b> (CFU acquisiti al primo anno);</li> <li>• percentuale di studenti che proseguono al secondo anno;</li> <li>• partecipazione alle attività di tutorato;</li> <li>• feedback OPIS su organizzazione e supporto didattico.</li> </ul>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidente del CdS;</li> <li>• Consiglio di CdS;</li> <li>• docenti del primo anno;</li> <li>• tutor del CdS.</li> </ul>
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• risorse già disponibili (docenti, tutor, personale TA);</li> <li>• eventuale utilizzo di fondi di Ateneo (es. tutorato/FSG);</li> <li>• piattaforme digitali già in uso.</li> </ul>
Tempi di esecuzione e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• io: a.a. 2026–2027;</li> <li>• verifica intermedia: fine primo semestre;</li> <li>• monitoraggio: annuale (SMA, riesame).</li> </ul>

Obiettivo n.	D.CDS.2/n.2/RC-202X: Miglioramento del coordinamento e della trasparenza nelle modalità di verifica dell'apprendimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Permane una certa eterogeneità nella descrizione delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione nelle schede degli insegnamenti, con possibili effetti sulla chiarezza percepita dagli studenti.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• definizione di <b>linee guida condivise</b> per la compilazione delle schede degli insegnamenti (in particolare su modalità di esame e criteri di valutazione);</li> <li>• introduzione di momenti di <b>coordinamento tra docenti</b> (in particolare per anno di corso);</li> <li>• verifica periodica, in sede di CdS, della <b>completezza e aggiornamento delle schede</b>;</li> <li>• sensibilizzazione dei docenti sull'importanza della <b>trasparenza nelle modalità di valutazione</b>.</li> </ul>

<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• indicatori OPIS (chiarezza insegnamenti, organizzazione didattica);</li> <li>• percentuale di schede complete e aggiornate;</li> <li>• eventuali segnalazioni degli studenti;</li> <li>• andamento generale delle carriere (in relazione alla regolarità degli esami).</li> </ul>
<p>Responsabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidente del CdS;</li> <li>• Consiglio di CdS;</li> <li>• docenti degli insegnamenti.</li> </ul>
<p>Risorse necessarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• risorse interne già disponibili;</li> <li>• strumenti digitali di Ateneo (Esse3, Moodle).</li> </ul>
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• avvio: a.a. 2026–2027;</li> <li>• prima verifica: aggiornamento schede insegnamenti prima dell'inizio dei corsi;</li> <li>• monitoraggio: annuale.</li> </ul>

## D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

### a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

A partire dal Rapporto di Riesame Ciclico 2022, il CdS ha consolidato e in parte rafforzato le risorse a supporto dell'erogazione della didattica e delle attività di accompagnamento degli studenti, in coerenza con le esigenze emerse dalle attività di monitoraggio.

In particolare, i principali mutamenti riguardano:

- il rafforzamento delle attività di **tutorato e supporto agli studenti**, anche attraverso l'impiego di tutor dedicati e il ricorso a risorse di Ateneo (es. Fondo Sostegno Giovani), con particolare attenzione agli studenti dei primi anni;
- una maggiore attenzione alla **programmazione e al coordinamento dell'offerta didattica**, attraverso il confronto sistematico in sede di Consiglio di CdS, anche in relazione alla definizione del Manifesto degli Studi e alla distribuzione degli insegnamenti;
- il consolidamento delle attività di **supporto amministrativo e organizzativo**, anche tramite servizi di assistenza agli studenti (ad es. supporto alla compilazione dei piani di studio), che contribuiscono a migliorare la gestione delle carriere;
- il mantenimento di un adeguato livello di **copertura degli insegnamenti**, attraverso il coinvolgimento dei docenti del Dipartimento e la stabilità complessiva del corpo docente di riferimento;
- una crescente integrazione tra risorse didattiche, attività di monitoraggio e interventi di miglioramento, in particolare per quanto riguarda tutorato, OFA e supporto allo studio.

Nel complesso, non si registrano mutamenti strutturali rilevanti nella dotazione di risorse del CdS, ma piuttosto un processo di consolidamento e migliore utilizzo delle risorse disponibili, orientato a rispondere in modo più efficace alle criticità emerse nei percorsi degli studenti.

#### Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2020-3-1	Sollecitare i docenti (in particolare i nuovi) ad aggiornare periodicamente/annualmente il proprio CV (secondo le linee guida di Dipartimento) sulla pagina personale docente del sito di Dipartimento; verificare l'avvenuto aggiornamento dopo la scadenza stabilita
Azioni intraprese	<p>Nel periodo oggetto di riesame, il CdS ha dato attuazione all'azione correttiva attraverso attività sistematiche di sollecito e monitoraggio dell'aggiornamento dei curricula dei docenti nella pagina personale del sito di Ateneo/Dipartimento.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è stato più volte ricordato ai docenti e alle docenti del CdS di aggiornare periodicamente il proprio CV, in coerenza con le linee guida di Ateneo e di Dipartimento, anche in prossimità dell'avvio dei semestri didattici;</li> <li>• è stata individuata una docente incaricata del monitoraggio dei CV, con il compito di verificarne l'adeguatezza e la conformità agli standard richiesti;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• è stata effettuata una ricognizione sistematica dei CV pubblicati nelle pagine personali, con eventuali solleciti mirati ai docenti interessati;</li> <li>• il monitoraggio ha avuto esito positivo, con aggiornamenti effettuati a seguito dei richiami e delle verifiche interne ;</li> <li>• l'attività di controllo è stata inserita tra le pratiche ordinarie del CdS, con cadenza periodica.</li> </ul>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>L'azione può considerarsi <b>pienamente attuata e stabilizzata</b>.</p> <p>Il CdS ha infatti introdotto una procedura regolare di sollecito e verifica dell'aggiornamento dei CV dei docenti, con risultati complessivamente positivi in termini di adeguatezza e completezza delle informazioni disponibili.</p> <p>L'attività è ormai consolidata come prassi ordinaria e contribuisce a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• trasparenza delle informazioni relative ai docenti;</li> <li>• coerenza con le linee guida di Ateneo e Dipartimento;</li> <li>• aggiornamento continuo dei contenuti pubblicati.</li> </ul> <p><b>Indicatori di monitoraggio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• percentuale di CV aggiornati entro le scadenze indicate;</li> <li>• conformità dei CV alle linee guida di Ateneo/Dipartimento.</li> </ul> <p><b>Modalità di verifica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricognizione periodica delle pagine personali docenti;</li> <li>• monitoraggio interno da parte del docente incaricato;</li> <li>• eventuali solleciti mirati in caso di mancato aggiornamento.</li> </ul>

## b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

### D.CDS.3.1 - DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR

**Fonti documentali** (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

**Titolo:** SUA-CdS Storia e Culture Contemporanee (2025–2026)

**Breve descrizione:** Documento che descrive la composizione del corpo docente, i SSD coinvolti e le attività di tutorato.

**Riferimento:** Quadri B3, B5

**Upload / Link:**

Documenti a supporto:

**Titolo:** Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

**Breve descrizione:** Indicatori relativi alla sostenibilità della didattica e al rapporto studenti/docenti.

**Titolo:** Verbali del Consiglio di CdS

**Breve descrizione:** Documentano l'organizzazione del tutorato, il monitoraggio delle criticità e il coordinamento della didattica.

**AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Il corpo docente del CdS risulta complessivamente adeguato, sia per numerosità sia per qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del corso.

In particolare:

- gli insegnamenti sono coperti da docenti appartenenti ai SSD coerenti con gli obiettivi formativi;
- è garantita la presenza delle principali aree disciplinari (storica, filosofica, antropologico-sociologica);
- la stabilità del corpo docente consente continuità nell'erogazione della didattica.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Le attività di tutorato risultano adeguate e progressivamente rafforzate negli ultimi anni.

In particolare:

- il tutorato è rivolto in modo mirato agli studenti dei primi anni, in relazione alle criticità emerse (OFA, esami di base);
  - le attività includono supporto allo studio, orientamento e accompagnamento nelle carriere.
3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
- Non si rilevano criticità significative nella dotazione complessiva di docenti.

Eventuali esigenze di adeguamento dell'offerta didattica vengono discusse in sede di CdS e segnalate al Dipartimento.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*  
*Il legame tra competenze scientifiche dei docenti e contenuti degli insegnamenti risulta coerente.*

Gli insegnamenti sono affidati a docenti attivi nei rispettivi ambiti disciplinari, garantendo:

- aggiornamento dei contenuti;
  - coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
- il confronto in sede di CdS favorisce la condivisione di pratiche didattiche;
  - le attività di monitoraggio (OPIS, SMA) contribuiscono al miglioramento continuo.
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*  
 Il CdS non è erogato in modalità a distanza.

Eventuali strumenti digitali sono utilizzati in modo integrativo (piattaforme didattiche, materiali online).

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

**CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.1	Carico didattico e organizzativo concentrato su alcuni docenti, in particolare nelle attività di coordinamento e tutorato.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• crescente attenzione alle attività di monitoraggio e supporto agli studenti.</li> </ul>

Aspetto critico individuato n.2	Necessità di ulteriore strutturazione e coordinamento delle attività di tutorato.
---------------------------------	---

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<ul style="list-style-type: none"><li>• sviluppo progressivo delle attività negli ultimi anni;</li><li>• aumento delle esigenze di supporto nei primi anni di corso.</li></ul>
---	--

## D.CDS.3.2 - DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Fonti documentali (*non più di 8 documenti*):

Documenti chiave:

**Titolo:** SUA-CdS Storia e Culture Contemporanee (2025–2026)

**Breve descrizione:** Descrizione delle strutture e dei servizi a supporto della didattica.

**Riferimento:** Quadri B4, B5

**Upload / Link:**

Documenti a supporto:

**Titolo:** Servizi di Ateneo (orientamento, biblioteche, supporto studenti)

**Breve descrizione:** Insieme dei servizi disponibili per studenti e docenti.

**Titolo:** Verbali CdS

**Breve descrizione:** Evidenze relative all'utilizzo dei servizi e alle esigenze degli studenti.

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

I servizi di supporto alla didattica risultano complessivamente adeguati.

In particolare:

- sono disponibili biblioteche, risorse digitali e piattaforme didattiche;
- sono attivi servizi di orientamento, tutorato e supporto psicologico;
- sono presenti strumenti per la gestione delle carriere (Esse3, supporto piani di studio).

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

La qualità dei servizi è monitorata attraverso:

- segnalazioni di studenti e docenti;
- discussioni in sede di CdS.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

Il personale tecnico-amministrativo supporta in modo efficace le attività del CdS, in particolare per:

- gestione delle carriere;
- supporto agli studenti;

- organizzazione delle attività didattiche.

Il CdS può avvalersi di un manager didattico, di un'unità che raccoglie la documentazione dei tirocini e di un PTA per internazionalizzazione.

Le attività risultano coerenti con le esigenze del CdS.

**4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?**

Il personale partecipa alle attività di formazione e aggiornamento promosse dall'Ateneo, contribuendo al miglioramento dei servizi.

**5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).**

Le strutture (aule, biblioteche, spazi studio) e le infrastrutture IT risultano complessivamente adeguate alle esigenze del CdS.

**6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?**

I servizi risultano generalmente accessibili agli studenti. L'Ateneo monitora tramite il questionario Good practice.

Le piattaforme digitali e i servizi online facilitano l'accesso alle informazioni e alle attività.

**CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.1	Possibile sovraccarico dei servizi di supporto nei periodi di maggiore attività (inizio semestre, compilazione piani di studio).
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• concentrazione temporale delle richieste;</li> <li>• numero elevato di studenti in alcune fasi dell'anno accademico.</li> </ul>
Aspetto critico individuato n.2	Necessità di ulteriore integrazione tra servizi di Ateneo e attività specifiche del CdS.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• articolazione complessa dei servizi;</li> <li>• necessità di migliorare il coordinamento informativo.</li> </ul>

## c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.3/n.1/RC-2026: <i>Rafforzamento del coordinamento e della valorizzazione delle attività di tutorato</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le attività di tutorato risultano complessivamente efficaci, ma ancora parzialmente eterogenee e non sempre pienamente coordinate.  In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il tutorato si è sviluppato progressivamente negli ultimi anni;</li> <li>• le modalità di erogazione e comunicazione delle attività possono risultare non uniformi;</li> <li>• la partecipazione degli studenti non è sempre ottimale.</li> </ul>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• definizione di un <b>quadro più strutturato delle attività di tutorato</b>, con indicazione chiara delle tipologie di intervento (in ingresso, in itinere, OFA);</li> <li>• miglioramento della <b>comunicazione agli studenti</b> sulle attività disponibili (sito, incontri, canali istituzionali);</li> <li>• rafforzamento del <b>coordinamento tra tutor e docenti</b>, in particolare per gli insegnamenti del primo anno;</li> <li>• monitoraggio periodico delle attività di tutorato in sede di CdS</li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione degli studenti alle attività di tutorato;</li> <li>• indicatori di carriera (in particolare <b>ic01 – CFU primo anno</b>);</li> <li>• feedback OPIS su organizzazione e supporto;</li> <li>• evidenze qualitative emerse nei CdS.</li> </ul>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidente del CdS;</li> <li>• Consiglio di CdS;</li> <li>• tutor del CdS;</li> <li>• studenti-tutor;</li> <li>• docenti coinvolti nelle attività di primo anno.</li> </ul>
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• risorse già disponibili (tutor, docenti, personale TA);</li> <li>• eventuale utilizzo di fondi di Ateneo (es. tutorato);</li> <li>• strumenti digitali già in uso.</li> </ul>
Tempi di esecuzione e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• avvio: a.a. 2026–2027;</li> <li>• prima verifica: fine primo semestre;</li> <li>• monitoraggio: annuale.</li> </ul>

Obiettivo n.	D.CDS.3/n.2/RC-2026: <i>Miglioramento dell'integrazione tra servizi di supporto e attività del CdS</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	I servizi di supporto (amministrativi, orientamento, supporto allo studio) risultano complessivamente adeguati, ma non sempre pienamente integrati con le specifiche esigenze del CdS.  In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• alcune informazioni non risultano immediatamente accessibili agli</li> </ul>

	<p>studenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il coordinamento tra servizi di Ateneo e CdS può essere ulteriormente migliorato.</li> </ul>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rafforzamento del <b>coordinamento tra CdS e servizi di Ateneo</b>, anche attraverso momenti di confronto periodici;</li> <li>• miglioramento della <b>circolazione delle informazioni</b> verso gli studenti (in particolare su piani di studio, scadenze, servizi disponibili);</li> <li>• razionalizzazione delle attività di supporto nei momenti di maggiore richiesta (inizio semestre, compilazione piani di studio);</li> <li>• monitoraggio delle segnalazioni degli studenti e delle criticità emergenti.</li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• segnalazioni degli studenti;</li> <li>• feedback OPIS;</li> <li>• tempi di risposta dei servizi;</li> <li>• evidenze qualitative nei verbali del CdS.</li> </ul>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidente del CdS;</li> <li>• personale tecnico-amministrativo;</li> <li>• Consiglio di CdS.</li> </ul>
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• risorse già disponibili;</li> <li>• strumenti informativi e piattaforme digitali di Ateneo.</li> </ul>
Tempi di esecuzione e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• avvio: a.a. 2026–2027;</li> <li>• verifica intermedia: entro il primo semestre;</li> <li>• monitoraggio: continuo.</li> </ul>

## D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

### a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

A partire dal Rapporto di Riesame Ciclico 2022, il CdS ha progressivamente rafforzato i processi di riesame e miglioramento, sviluppando un approccio più strutturato e continuo alle attività di assicurazione della qualità.

In particolare, i principali mutamenti riguardano:

- una maggiore integrazione tra gli strumenti di monitoraggio (Scheda di Monitoraggio Annuale, Relazione Annuale di Monitoraggio AQ, questionari OPIS) e le decisioni assunte in sede di Consiglio di CdS, con un utilizzo più sistematico dei dati a supporto delle scelte;
- il consolidamento di momenti di confronto collegiale dedicati all'analisi delle criticità, in particolare per quanto riguarda la regolarità delle carriere, il superamento degli esami nei primi anni e la gestione degli OFA;
- il rafforzamento della capacità del CdS di individuare e discutere le criticità in modo tempestivo, anche attraverso il contributo dei rappresentanti degli studenti e il raccordo con gli organi di AQ di Dipartimento;
- una crescente attenzione alla **coerenza tra criticità individuate, azioni intraprese e monitoraggio dei risultati**, con un progressivo passaggio da interventi puntuali a interventi più strutturati e continuativi;
- il miglioramento della documentazione delle attività di riesame, come emerge dai verbali del CdS e dai documenti di monitoraggio, che evidenziano una maggiore sistematicità nel processo di analisi e intervento.

Nel complesso, il CdS ha rafforzato la propria capacità di autovalutazione e miglioramento continuo, sviluppando un sistema di assicurazione della qualità più integrato, consapevole e orientato all'utilizzo dei dati.

#### Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2020-4-X	NESSUNA
Azioni intraprese	
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	

## b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS

### D.CDS.4.1 - CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

**Fonti documentali** (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

**Titolo:** Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

**Breve descrizione:** Analisi degli indicatori relativi alle carriere degli studenti e agli esiti del CdS, utilizzati per orientare le attività di riesame.

**Titolo:** Relazione Annuale CPDS

**Breve descrizione:** Valutazione della qualità della didattica e segnalazioni su criticità e punti di forza del CdS.

Documenti a supporto:

**Titolo:** Verbali del Consiglio di CdS

**Breve descrizione:** Documentano le discussioni collegiali su criticità, monitoraggio e azioni di miglioramento.

**Titolo:** Questionari OPIS

**Breve descrizione:** Rilevazioni sulle opinioni degli studenti in merito alla didattica.

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Il CdS mantiene relazioni con le Parti Interessate, sia attraverso consultazioni periodiche sia tramite il raccordo con le attività di tirocinio.

Le informazioni raccolte:

- contribuiscono alla verifica della coerenza tra profili formativi e richieste del territorio;
- sono utilizzate per aggiornare l'offerta formativa e le attività di orientamento.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note*

*agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo partecipano attivamente ai processi di riesame.

In particolare:

- i docenti contribuiscono attraverso il confronto in sede di CdS;
- gli studenti partecipano tramite i loro rappresentanti e attraverso i questionari OPIS;
- il personale TA supporta la gestione delle criticità organizzative.

Le osservazioni vengono discusse collegialmente e, ove ritenute fondate, tradotte in interventi.

*3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Gli esiti delle rilevazioni sono oggetto di analisi sistematica.

In particolare:

- i questionari OPIS forniscono indicazioni sulla qualità della didattica;
- la relazione CPDS evidenzia criticità e suggerimenti;
- la SMA consente di monitorare gli indicatori di carriera.

Tali informazioni sono integrate nelle discussioni del CdS e contribuiscono all'individuazione delle azioni di miglioramento.

*4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Il CdS dispone di canali attraverso cui gli studenti possono segnalare criticità:

- rappresentanti degli studenti;
- docenti di riferimento;
- coordinamento del CdS.

Le segnalazioni vengono prese in carico e discusse nelle sedi collegiali, favorendo interventi tempestivi.

### **CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.1	Parziale eterogeneità nella sistematizzazione e formalizzazione delle informazioni raccolte (OPIS, CPDS, segnalazioni).
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• natura qualitativa e differenziata delle fonti informative;</li> <li>• assenza, fino a tempi recenti, di procedure completamente strutturate di integrazione dei dati.</li> </ul>
Aspetto critico individuato n.2	Coinvolgimento non sempre pienamente attivo di tutti gli studenti nei processi di feedback.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<ul style="list-style-type: none"><li>• partecipazione variabile ai questionari e alle attività di rappresentanza;</li><li>• necessità di rafforzare la comunicazione sul ruolo del feedback.</li></ul>
---	---

## D.CDS.4.2 - REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS

### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

#### Documenti chiave:

**Titolo:** SUA-CdS Storia e Culture Contemporanee

**Breve descrizione:** Definizione dell'offerta formativa e degli obiettivi del CdS.

**Titolo:** Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

**Breve descrizione:** Indicatori relativi ai percorsi degli studenti e agli esiti.

#### Documenti a supporto:

**Titolo:** Verbali del Consiglio di CdS

**Breve descrizione:** Discussioni su modifiche dell'offerta formativa, organizzazione didattica e interventi di miglioramento.

**Titolo:** Questionari OPIS

**Breve descrizione:** Feedback degli studenti sulla didattica.

### AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Il CdS svolge regolarmente attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi.

In particolare:

- vengono discussi contenuti degli insegnamenti, distribuzione degli esami e organizzazione della didattica;
- sono effettuati aggiustamenti dell'offerta formativa (es. distribuzione degli insegnamenti tra anni di corso);
- il coordinamento tra docenti è progressivamente rafforzato.

2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

L'offerta formativa è oggetto di aggiornamento continuo, anche sulla base di:

- evoluzione delle discipline;
- indicazioni delle Parti Interessate;
- risultati del monitoraggio.

L'impianto interdisciplinare del CdS rimane coerente con gli obiettivi formativi.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Il CdS analizza:

- percorsi di studio (CFU, regolarità);
- risultati delle verifiche;
- dati disponibili sugli esiti dei laureati.

Le criticità emerse (in particolare nei primi anni) hanno portato a:

- rafforzamento del tutorato;
- revisione del sistema OFA;
- miglioramento del coordinamento didattico.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Il CdS mantiene relazioni con il territorio, in particolare attraverso:

- attività di tirocinio;
- consultazioni con le Parti Interessate.

Queste attività contribuiscono a migliorare l'allineamento tra formazione e opportunità professionali.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi svolte.

Tali azioni:

- sono discusse e monitorate in sede di CdS;
- vengono verificate nel tempo attraverso indicatori e feedback;
- contribuiscono a un processo di miglioramento continuo.

### **CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.1	Necessità di ulteriore sistematizzazione del collegamento tra analisi dei dati e definizione delle azioni di miglioramento.
---------------------------------	---

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• complessità delle fonti informative;</li> <li>• sviluppo progressivo del sistema di AQ.</li> </ul>
Aspetto critico individuato n.2	Persistenza di criticità nei primi anni di corso (CFU, abbandoni), nonostante gli interventi attivati.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fattori strutturali legati alla preparazione iniziale degli studenti;</li> <li>• difficoltà nella transizione scuola-università.</li> </ul>

### c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	<b>D.CDS.4/n.2/RC-2026: Rafforzamento della sistematizzazione del processo di riesame e integrazione delle fonti informative</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Il CdS utilizza una pluralità di fonti informative (SMA, OPIS, CPDS, segnalazioni, verbali), ma la loro integrazione nei processi decisionali risulta ancora parzialmente eterogenea.</i></p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le informazioni sono disponibili ma non sempre sistematizzate in modo uniforme;</li> <li>• il collegamento tra analisi dei dati e definizione delle azioni di miglioramento può essere ulteriormente rafforzato;</li> <li>• la formalizzazione del processo di riesame risulta migliorata ma ancora in evoluzione.</li> </ul>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• definizione di uno <b>schema condiviso di analisi dei dati</b>, da utilizzare in modo sistematico nelle attività di riesame (integrazione SMA, OPIS, CPDS, verbali);</li> <li>• rafforzamento dei momenti collegiali dedicati alla <b>lettura e interpretazione degli indicatori</b>;</li> <li>• esplicitazione più sistematica del <b>collegamento tra criticità rilevate e azioni intraprese</b> nei documenti di AQ;</li> <li>• monitoraggio periodico dell'efficacia delle azioni adottate.</li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza tra criticità e azioni nei documenti di AQ;</li> <li>• numero e qualità delle discussioni dedicate al riesame nei verbali del CdS;</li> <li>• utilizzo sistematico degli indicatori SMA;</li> <li>• evidenze qualitative nei documenti di riesame.</li> </ul>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidente del CdS;</li> <li>• Consiglio di CdS;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Commissione AQ di Dipartimento.</li> </ul>
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• risorse già disponibili (docenti, personale TA);</li> <li>• strumenti di monitoraggio già in uso (SMA, OPIS, CPDS);</li> <li>• nessuna risorsa aggiuntiva necessaria.</li> </ul>
Tempi di esecuzione e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• avvio: a.a. 2026–2027;</li> <li>• prima verifica: entro il ciclo annuale di monitoraggio (SMA);</li> <li>• monitoraggio: continuo.</li> </ul>

Obiettivo n.	<b>D.CDS.4/n.2/RC-2026: Miglioramento del coinvolgimento degli studenti e delle Parti Interessate nei processi di AQ</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Il coinvolgimento degli studenti e delle Parti Interessate è attivo ma non sempre pienamente sistematico.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la partecipazione degli studenti ai questionari e alle attività di feedback è variabile;</li> <li>• le informazioni provenienti dalle Parti Interessate sono talvolta qualitative e non completamente strutturate;</li> <li>• è possibile rafforzare il ruolo attivo di questi soggetti nei processi di miglioramento del CdS.</li> </ul>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rafforzamento della <b>comunicazione agli studenti</b> sull'importanza del feedback (OPIS, segnalazioni);</li> <li>• valorizzazione del ruolo dei <b>rappresentanti degli studenti</b> nei processi di riesame;</li> <li>• maggiore sistematizzazione delle informazioni raccolte dalle <b>Parti Interessate</b> (es. tirocini, consultazioni);</li> <li>• integrazione più esplicita dei contributi esterni nei documenti di AQ.</li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tasso di compilazione dei questionari OPIS;</li> <li>• numero di segnalazioni e contributi degli studenti;</li> <li>• numero e qualità delle consultazioni con le Parti Interessate;</li> <li>• evidenze nei verbali del CdS.</li> </ul>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidente del CdS;</li> <li>• Consiglio di CdS;</li> <li>• rappresentanti degli studenti;</li> <li>• referenti per le Parti Interessate.</li> </ul>
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• risorse già disponibili;</li> <li>• strumenti di comunicazione del CdS;</li> <li>• nessuna necessità di risorse aggiuntive.</li> </ul>
Tempi di esecuzione e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• avvio: a.a. 2026–2027;</li> <li>• verifica intermedia: entro il primo ciclo OPIS;</li> <li>• monitoraggio: annuale.</li> </ul>



## COMMENTO AGLI INDICATORI

### a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo considerato, il CdS ha avviato diverse azioni per migliorare l'offerta formativa, mantenendo l'assetto ordinamentale e recependo le indicazioni di studenti e Parti Interessate. È stata rafforzata la formazione di base in ambito storico, con una diversa distribuzione degli insegnamenti tra il secondo e il terzo anno, con l'introduzione, ad esempio, dell'insegnamento di Public History (a partire dall'anno accademico 2025/26). Si è valorizzata l'interdisciplinarietà, integrando ambiti storici, filosofici, antropologici e socio-culturali. È stato potenziato il settore delle public e digital humanities, introducendo e consolidando insegnamenti specifici. Si è curata la coerenza dei curricula del terzo anno, anche in funzione della prosecuzione verso la laurea magistrale. Infine, sono stati aggiornati i Manifesti degli Studi e razionalizzata l'offerta didattica in base alle risorse disponibili.

#### Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

<p>Azione Correttiva n. 2020-5-1</p>	<p>1) Senza cambiare l'ordinamento didattico e valorizzando la specificità del CdS (la Storia in una dimensione interdisciplinare), in risposta alle istanze pervenute dagli studenti e ai suggerimenti delle Parti Interessate, per rendere più allettante e sostenibile il percorso formativo nel biennio di base, nonché meglio definiti i due curricula al III anno (soprattutto in collegamento con la LM in ASMC), si potrebbe valutare l'ipotesi di rafforzare l'offerta di Storia al I anno spostando un corso più specialistico al II anno, e di potenziare l'acquisizione di competenze relative alle digital humanities e alla progettazione culturale.</p> <p>2) Tramite la programmazione di Dipartimento, prevedere l'acquisizione di docenti strutturati al fine di ottenere una maggiore copertura degli insegnamenti e una razionalizzazione dei costi</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Nel periodo oggetto di riesame, il CdS ha intrapreso una serie di azioni volte a migliorare la struttura dell'offerta formativa, in coerenza con le indicazioni provenienti dagli studenti e dalle Parti Interessate, mantenendo al contempo l'impianto ordinamentale esistente.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è stata <b>rafforzata l'offerta formativa di base in ambito storico</b>, anche attraverso una riorganizzazione della distribuzione degli insegnamenti tra i diversi anni di corso (es. potenziamento della storia al I anno e riallocazione di insegnamenti più specialistici al II anno) ;</li> <li>• è stata <b>valorizzata la dimensione interdisciplinare del CdS</b>, mantenendo l'integrazione tra ambiti storici, filosofici, antropologici e socio-culturali, in linea con il profilo formativo del corso ;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• è stato <b>potenziato l'ambito delle public and digital humanities</b>, anche attraverso l'introduzione/rafforzamento di insegnamenti specifici (es. biblioteche e archivi digitali e Public history), resi parte integrante del percorso formativo ;</li> <li>• è stata prestata attenzione alla <b>coerenza e differenziazione dei curricula del III anno</b>, anche in relazione alla prosecuzione naturale verso la laurea magistrale in Antropologia e storia del mondo contemporaneo;</li> <li>• sono stati effettuati interventi di aggiornamento e revisione dei Manifesti degli Studi, con adeguamenti annuali dell'offerta didattica programmata;</li> <li>• con riferimento al secondo punto dell'azione correttiva, il CdS ha operato in raccordo con il Dipartimento per la <b>razionalizzazione dell'offerta didattica</b>, anche in relazione alle risorse disponibili, ricorrendo ove necessario a soluzioni temporanee (mutuazioni, sospensioni) per garantire la sostenibilità dell'offerta.</li> </ul>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p><i>L'azione può considerarsi <b>ampiamente attuata, con alcuni aspetti ancora condizionati da vincoli strutturali.</b></i></p> <p>Per quanto riguarda il primo punto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli interventi sull'offerta formativa risultano realizzati e coerenti con gli obiettivi indicati;</li> <li>• il CdS ha effettivamente rafforzato la componente storica nel biennio iniziale e sviluppato ulteriormente le competenze nelle public and digital humanities;</li> <li>• la struttura dei curricula appare più definita e maggiormente integrata con il percorso magistrale.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda il secondo punto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il CdS ha operato attivamente per una gestione più efficiente delle risorse didattiche;</li> <li>• tuttavia, il raggiungimento pieno dell'obiettivo (incremento della copertura tramite docenti strutturati) risulta <b>dipendente dalle politiche di reclutamento di Dipartimento e Ateneo</b>, e quindi solo non direttamente controllabile a livello di CdS.</li> </ul> <p><b>Indicatori di monitoraggio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• articolazione e coerenza dell'offerta formativa (Manifesti degli Studi);</li> <li>• numero e tipologia degli insegnamenti attivati (in particolare ambito storico e public and digital humanities);</li> <li>• copertura degli insegnamenti da parte di docenti strutturati;</li> <li>• feedback degli studenti e delle Parti Interessate.</li> </ul> <p><b>Modalità di verifica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi annuale della SUA-CdS e dei Manifesti degli Studi;</li> <li>• monitoraggio nell'ambito della SMA e della RAM-AQ;</li> </ul>

- |  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• confronto periodico in Consiglio di CdS e con le Parti Interessate.</li></ul> |
|--|---|

## b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:  
- Scheda SMA (indicatori ANVUR)

### **AUTOVALUTAZIONE Indicatori CdS**

#### **Laureati in corso (70,4% nel 2024)**

Il dato rimane elevato, anche se in lieve calo rispetto al 2023. Tuttavia indica una buona capacità del CdS di portare gli studenti alla laurea nei tempi previsti.

#### **CFU conseguiti al I anno (52,1% nel 2023)**

Si osserva un miglioramento significativo rispetto agli anni precedenti. Questo suggerisce un rafforzamento dell'efficacia didattica e del supporto agli studenti nel primo anno.

#### **Prosecuzione al II anno (65,6% nel 2023)**

Il dato è in crescita e segnala una maggiore continuità nelle carriere, probabilmente legata a migliori attività di orientamento e tutorato.

#### **Prosecuzione con almeno 2/3 dei CFU (40,6% nel 2023)**

Anche questo indicatore è in netto miglioramento, ma resta più basso rispetto alla semplice prosecuzione: emerge quindi una quota di studenti che proseguono senza aver accumulato un numero adeguato di crediti.

Si evidenzia pertanto complessivamente positivo nel triennio 2023–2025, con miglioramenti nella regolarità delle carriere, anche se permane una criticità nella produttività piena degli studenti.

#### **Laureati entro 1 anno oltre durata (37,7% nel 2023)**

Il valore è stabile, ma non particolarmente alto: indica che una parte consistente degli studenti accumula ritardi.

#### **Immatricolati laureati in corso (22,9% nel 2023)**

Questo è il dato più critico: segnala una bassa quota di studenti che completano il percorso nei tempi standard, nonostante buoni risultati sui laureati complessivi.

Esiste una forbice tra regolarità in itinere e completamento nei tempi: gli studenti proseguono, ma non sempre concludono nei tempi previsti.

#### **Docenza a tempo indeterminato (64,9% nel 2024)**

Il dato è in ripresa rispetto al 2023, segnalando maggiore stabilità del corpo docente.

#### **Rapporto studenti/docenti (26,0 nel 2024)**

#### **Rapporto I anno/docenti I anno (24,2 nel 2024)**

Entrambi gli indicatori mostrano valori relativamente contenuti e un miglioramento nel 2024 (calo rispetto al 2023)

### **CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n. 1	Bassa percentuale di studenti immatricolati che conseguono la laurea entro la durata prevista del corso di studi.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	Molti studenti scelgono il corso di studi senza una piena consapevolezza o motivazione, il che può influire sul loro percorso accademico. Spesso incontrano difficoltà nel possedere o acquisire le conoscenze di base e le competenze necessarie per affrontare con successo gli esami. Inoltre, risulta poco chiara la comprensione dei possibili sbocchi professionali legati al corso di laurea.

### **c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n.	D.CDS.5/n./RC-202X: Revisione non sostanziale del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Bassa percentuale di studenti immatricolati che conseguono la laurea entro la durata prevista del corso di studi.
Azioni da intraprendere	Senza modificare l'ordinamento didattico e valorizzando la specificità del CdS, si prevede di rafforzare il supporto agli studenti tramite tutorato individuale e di gruppo, attività di recupero per colmare eventuali lacune formative e incontri di orientamento e consulenza per una pianificazione sostenibile del percorso di studi.
Indicatore/i di riferimento	Organizzazione di incontri di confronto tra docenti, tutor e studenti; pianificazione dei corsi di recupero; implementazione di strumenti di monitoraggio dei progressi degli studenti e individuazione tempestiva di eventuali ritardi.
Responsabilità	Presidente, membri del Consiglio di CdS, componenti della Commissione Sostenibilità, in collaborazione con il Dipartimento (Direttore, Commissione Didattica, Commissione Ricerca, RQD)
Risorse necessarie	Interne al CdS e assegnate al Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Revisione entro inizio 2026, con effetti osservabili almeno nel quinquennio successivo